

Il Consiglio federale vuole sgravare fiscalmente le famiglie

Berna, 11.02.2009 - Il Consiglio federale vuole sgravare fiscalmente le famiglie con figli. A tale scopo, in data odierna ha posto in consultazione l'avamprogetto per una riforma dell'imposizione delle famiglie. Obiettivo della riforma è migliorare l'equità fiscale tra le persone con e quelle senza figli. Inoltre, le famiglie che danno in affidamento a terzi la cura dei figli e quelle in cui uno solo dei genitori si occupa della cura della prole devono, per quanto possibile, essere trattate allo stesso modo sul piano fiscale. In questo modo verrebbe migliorata anche la conciliabilità tra famiglia e lavoro. Questo obiettivo deve essere raggiunto attraverso una deduzione per figli più elevata e una nuova deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. L'introduzione di una cosiddetta tariffa per i genitori è presentata quale variante. In aggiunta bisogna garantire che le famiglie monoparentali e i genitori che vivono separati siano tassati in funzione della loro capacità economica. Ai fini dell'imposta federale diretta le misure proposte comporteranno minori entrate di circa 600 milioni di franchi. La procedura di consultazione termina il 15 aprile 2009. Le modifiche dovrebbero entrare in vigore già il 1° gennaio 2010.

Nel mese di febbraio del 2008 il consigliere federale Hans-Rudolf Merz aveva incaricato un gruppo di lavoro di elaborare diverse possibilità di sgravio fiscale delle famiglie con figli che si fondassero sull'attuale sistema di imposizione dei coniugi. Dato che i figli rappresentano il principale carico finanziario dei genitori, nel mese di novembre del 2008 il Consiglio federale ha dichiarato prioritario lo sgravio fiscale delle famiglie con figli e ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare un avamprogetto per la consultazione. Questo testo è ora posto in consultazione fino al 15 aprile 2009.

A livello di imposta federale diretta, le misure proposte determinano minori entrate di circa 600 milioni di franchi, di cui 498 (83 %) a carico della Confederazione. I Cantoni devono invece assumersi 102 milioni di franchi (17 %). Unitamente alle misure immediate "per attenuare la penalizzazione del matrimonio", in vigore dal 2008, le famiglie saranno sgravate di oltre 1 miliardo di franchi.

Aumento della deduzione per figli e introduzione di una deduzione per la cura prestata da terzi ai figli

Il Consiglio federale propone di aumentare la deduzione per figli e di introdurre una deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. In tal modo, si dovrebbe, da un lato, tener meglio conto fiscalmente degli oneri provocati dai figli e, dall'altro, trattare per quanto possibile in modo equo le famiglie che danno in affidamento a terzi la cura dei figli e quelle in cui un solo genitore si occupa della cura della prole. Nel contempo anche la conciliabilità tra famiglia e lavoro sarà migliorata.

In ambito di imposta federale diretta la deduzione per figli deve essere aumentata, dagli attuali 6100 franchi, di 2000 franchi per ogni figlio. In un intento di semplificazione la deduzione per spese di assicurazione per i figli, che ammonta attualmente a 700 franchi, deve essere integrata nella deduzione per figli. Quest'ultima ammonterà quindi in futuro a 8800 franchi.

Ai fini dell'imposta federale diretta deve inoltre essere introdotta una deduzione massima di 12'000 franchi per le spese sopportate dalla famiglia a titolo di cura prestata da terzi ai figli. I Cantoni dovranno introdurre una deduzione corrispondente nel diritto cantonale. Essi saranno comunque liberi di fissarne il limite massimo.

Alternativa: introduzione della tariffa per i genitori e della deduzione per la cura prestata da terzi ai figli

Lo sgravio fiscale delle famiglie potrebbe essere effettuato anche con adeguamenti della tariffa. Pertanto, come alternativa equivalente, nell'avamprogetto il Consiglio federale mette in discussione anche l'introduzione di una tariffa per i coniugi, che verrebbe introdotta assieme alla suddetta deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. Tutti i genitori con figli, che ai sensi del diritto in vigore hanno diritto alla tariffa per persone coniugate e alla deduzione per figli (genitori coniugati e famiglie monoparentali), verrebbero tassati con una nuova, terza tariffa più moderata (tariffa per i genitori). Al riguardo sono state calcolate tre varianti. L'introduzione della deduzione per le spese della cura prestata da terzi ai figli è prevista anche con la nuova tariffa.

Le tre varianti contemplano un aumento della franchigia (importo fino al quale non è dovuta alcuna imposta federale diretta) o una deduzione forfettaria per figlio. Analogamente all'aumento della deduzione per figli, anche con l'introduzione della tariffa per i genitori si consegue uno sgravio fiscale delle famiglie. A seconda della sua struttura, la tariffa per i genitori può essere più o meno vantaggiosa per le famiglie con un figlio, per le famiglie con diversi figli o per le famiglie del ceto medio.

Famiglie monoparentali e genitori separati

Oltre allo sgravio fiscale delle famiglie con figli, occorre garantire anche alle famiglie monoparentali e ai genitori che vivono separati l'imposizione secondo la loro capacità economica.

Secondo la legge sull'armonizzazione fiscale (LAID), sul piano fiscale i Cantoni devono trattare alla stessa maniera le famiglie monoparentali e le persone coniugate. Il Tribunale federale considera questa regolamentazione come una violazione illecita della sovranità tariffale dei Cantoni. Per ripristinare lo stato conforme alla Costituzione, tale disposizione deve essere abrogata. I Cantoni devono poter decidere autonomamente in che modo sgravare le famiglie monoparentali (tramite tariffa o deduzione). Questa misura non ha ripercussioni dirette per le famiglie monoparentali.

Nel caso delle persone separate la legislazione in materia di imposta federale diretta deve tenere conto della mozione Parmelin che, in quanto accolta, chiede di correggere la disparità di trattamento fiscale dei contribuenti divorziati o separati che esercitano in comune l'autorità parentale sui figli e li curano alternativamente. In caso di esercizio in comune dell'autorità parentale e a determinate condizioni ogni genitore potrà far valere per metà la deduzione per figli.

Secondo la volontà del Parlamento il testo di legge potrebbe entrare in vigore già il 1° gennaio 2010. Lo sgravio fiscale delle famiglie è un tema prioritario. Esso dovrebbe inoltre fornire un contributo al pacchetto di misure deciso dal Governo l'11 febbraio 2009. Il Consiglio federale chiederà pertanto al Parlamento di trattare il progetto in procedura accelerata.